
CONVEGNO

QUALE RESPONSABILITÀ DEL MAGISTRATO? ASPETTI COSTITUZIONALI, CIVILI, PENALI ED AMMINISTRATIVI. PROSPETTIVE DI RIFORMA

Hotel Cicerone
Roma 19-20 settembre 1980

Relazioni introduttive
e conclusioni:

Silvano Tosi, Agostino Viviani

Interventi:

Mario Battaglini, Nereo Battello, Marcello Capurso, Giovanni Caramazza, Antonio Catalano, Alberto Dall'Ora, Franco De Cataldo, Vincenzo Ferrari, Giovanni Giacobbe, Alessandro Giuliani, Giorgio Lattanzi, Mauro Mellini, Pierluigi Onorato, Giovanni Palombarini, Marco Pannella, Francesco Pintus, Salvatore Senese, Gioia Vaccari, Alfredo Viterbo, Giuseppe Volpe.

Proprio in un momento in cui più acuti sono i problemi della giustizia e gli stessi magistrati sono o si pongono al centro delle polemiche o vengono colpiti dalla criminalità politica e comune, il Centro Calamandrei ha voluto affrontare un tema, quello della responsabilità del magistrato, che può sembrare indirizzato a comprimere l'ampiezza dei poteri degli organi giurisdizionali. Ma, al contrario, per il Centro Calamandrei, l'intento di definire con più pregnanza le responsabilità del singolo magistrato nello svolgimento del suo ministero deve iscriversi nella assoluta urgenza di ridare alla funzione giurisdizionale tutta l'importanza che le spetta nell'ambito di uno stato di diritto e democratico. Affrontarlo significa cercare di trovare soluzioni alternative a quelle — chiaramente inadeguate — esistenti, che oltre a premiare la professionalità del magistrato mirino a ristabilire l'essenziale fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Il Centro Calamandrei ha presentato al convegno uno schema di progetto di legge elaborato dal prof. Silvano Tosi, sulla base del progetto, già presentato al Parlamento redatto da Agostino Viviani: su di esso si è sviluppato un acceso dibattito—di cui gli echi sulla stampa sono una significativa testimonianza — che tutt'ora prosegue e che è sperabile giunga ad una conclusione legislativa. Gli atti del convegno saranno stampati entro la fine del 1981.